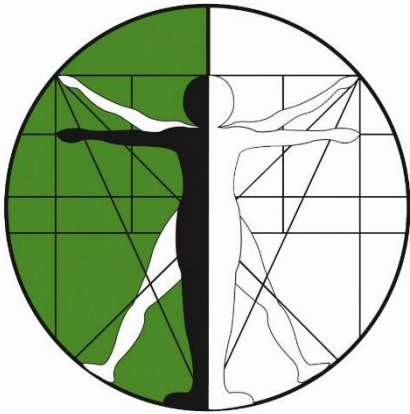




# LA TENDA PER ... LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Le 15 proposte del Centro La Tenda  
per una “politica di servizio”

“Chi ha responsabilità politiche, come ci ha ricordato «non può essere schiavo del consenso sociale, ma deve invece proporsi veramente come ministro, cioè un saggio servitore, preoccupato del bene di tutti”.  
Cardinale Carlo Maria Martini



# La Tenda

CENTRO DI SOLIDARIETÀ ONLUS ▪ SALERNO

## LA TENDA PER ... LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Le proposte del Centro La Tenda per una “politica di servizio”, in 15 punti

### LA TENDA E LA POLITICA

Chi ha responsabilità politiche, come ci ha ricordato il Cardinale Carlo Maria Martini, «non può essere schiavo del consenso sociale, ma deve invece proporsi veramente come ministro, cioè un saggio servitore, preoccupato del bene di tutti».

E proprio in quest’ambito che inesorabilmente ci riguarda e che, beninteso, vogliamo ci riguardi sempre di più, vogliamo richiamare l’attenzione di quanti si candidano rappresentare la funzione politica con spirito di servizio, condividendo con loro alcune delle nostre proposte di sviluppo finalizzate alla crescita della comunità sociale ed in particolare alla presa in carico dei più deboli.

### IL PIANO DI SVILUPPO DEL CENTRO LA TENDA

«Dall’idea di Comunità Terapeutica per tossicodipendenti, il Centro La Tenda ha sempre più ridefinito il suo ruolo in termini di agenzia formativa, comunità di passaggio, risorsa della rete territoriale, della Comunità Sociale, al servizio della persona, qualunque sia il suo disagio.»

*D. Nicola Bari* (Presidente del Centro la Tenda)

### LA MISSION DEL CENTRO LA TENDA

Il perseguimento della *mission* de “La Tenda”, finalizzata allo sviluppo sociale, passa per la realizzazione di progetti, che, nella filosofia di intervento del Centro, si pongono sempre in continuità ad azioni già in essere.

Di seguito alcune delle proposte di sviluppo a breve e a medio e a breve termine che richiedono la convergenza di risorse politiche, sociali, personali.

## **1. GIOVANI IN DISAGIO**

Progettiamo di ampliare le attività formative, ludiche e ricreative per disoccupati, studenti, giovani del quartiere, secondo il concetto del vecchio caro oratorio riadattato agli interessi, agli strumenti e alle opportunità dei giorni nostri.

Il potenziamento dell'azione di animazione territoriale (che include l'organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali, la realizzazione di attività di ascolto e counselling, di iniziative di formazione e sportive, l'attivazione di laboratori artistici e culturali, la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva) nel quartiere di Fratte e nell'Agro Nocerino-Sarnese, attraverso l'individuazione di idonee sedi operative.

## **2. ANIMAZIONE TERRITORIALE**

Premessa

La Tenda mira a fare del territorio di riferimento del progetto la Comunità dell'Amicizia e della Solidarietà, coinvolgendo attorno a questa idea Istituzioni, organizzazioni del Terzo Settore, operatori economici. Attraverso i valori dell'amicizia e della condivisione, si può innovare il modo stesso di fare prevenzione: non il contrasto di uno specifico problema, ma la promozione del benessere delle persone e del ruolo educativo della comunità sociale.

*Obiettivi specifici*

- Realizzare Centri di Animazione Territoriale ("Friends' Points") sul modello di rete de "La Tenda a Fieravecchia", nel quartiere di Fratte e nel territorio dell'Agro Nocerino-Sarnese. I Friends' Points sono spazi-proposta per i giovani (con i loro disagi e risorse), per accogliere, accompagnare e promuoverne la crescita. I Friends' Points, centrati su networking e cooperazione con gli attori-chiave della comunità locale, sono presidi ad alta densità educativa, espressione di collaborazione ed amicizia tra soggetti diversi.
- Il modello del Friends' Point prevede sostegno e community education, mediazione scolastica e penale, accompagnamento all'apprendimento, promozione del volontariato, laboratori (cinematografia, fotografia, comunicazione sociale, teatro, cura del patrimonio ambientale e naturale, musica e tecnologia, etc.), attività culturali, ricreative e sportive, di promozione della cittadinanza attiva, attività seminariali e formative rivolte a genitori, insegnanti e operatori sociali, sportello di consulenze psico-pedagogiche e sociosanitarie, organizzazione di eventi ed iniziative, concorsi.

*Criticità*

È necessario individuare sedi operative idonee alla realizzazione delle attività. Nel quartiere di Fratte, si potrebbe utilizzare la ex Chiesa "Sacra Famiglia", adiacente alla sede del primo centro di accoglienza e attualmente sede legale e operativa del Centro. La ex Chiesa, recentemente ristrutturata, è al momento di proprietà dell'ANAS. Questa sede sarebbe ideale per la realizzazione del progetto di animazione territoriale, in virtù del legame storico ed affettivo con il quartiere e per le possibilità di forte integrazione con gli altri servizi del Centro.

Nell'Agro Nocerino – Sarnese, invece, la sede attualmente disponibile non è idonea allo svolgimento delle attività previste; si rende pertanto necessaria l'individuazione di una nuova sede.

Si registra infine un'assenza di spazi per la realizzazione di attività sportive; a tale scopo, l'idea-progetto prevede la realizzazione di un Centro Sportivo al servizio del territorio e in particolare delle persone in difficoltà, presso la sede di Brignano.

### **3. MIGRANTI E MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)**

Occorre rimettere al centro di ogni azione a favore dei rifugiati la centralità della persona umana e non il profitto. Il Centro La Tenda è impegnato, ormai da diversi anni, in servizi e progetti sull'immigrazione nella convinzione che la rapida crescita del numero degli immigrati residenti regolarmente (e non) in Italia ed in provincia di Salerno richieda l'attuazione di iniziative per la promozione di una conoscenza reciproca, per il riconoscimento e il rispetto delle differenti identità culturali.

Difatti tutti i progetti e le attività realizzate dal Centro La Tenda sono finalizzate alla formazione ed alla diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella comunità, attraverso innanzitutto la conoscenza della lingua italiana e dei diritti e doveri.

Inoltre, il Centro è impegnato a promuovere opportunità di integrazione e di crescita personale e comunitaria, nella valorizzazione delle diversità e ricchezze culturali, attraverso la partecipazione ad attività ed iniziative ricreative, sociali, religiose degli stranieri che vivono a Salerno e nella provincia.

Le persone straniere con le quali si è avuto un contatto a vario titolo sono state più di 500, per quanto riguarda invece i percorsi di conoscenza della lingua italiana e di integrazione hanno visto coinvolti circa 400 migranti. In particolare di seguito riportiamo una breve descrizione dei progetti che hanno riguardato l'area immigrazione.

### **4. MODULI SPECIALISTICI PER NUOVE DIPENDENZE**

Intendiamo realizzare moduli specialistici per l'accoglienza di persone in doppia diagnosi o con problemi di dipendenza non legata a sostanze d'abuso (es. gioco d'azzardo patologico, internet addiction, sex addiction, etc.).

Tali servizi di accoglienza, già in atto da tempo nell'esperienza del Centro, vanno riprogettati alla luce dei requisiti che la Regione Campania definirà nel prossimo futuro.

### **5. VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Già dalla fine degli anni '80 il Centro di Solidarietà La Tenda ha promosso una sperimentazione legata all'emergenza del disagio di giovani che usano stupefacenti presentando in concomitanza gravi problemi psicopatologici e in alcuni casi francamente psichiatrici.

Questa esperienza, ormai quasi trentennale, ha permesso di mettere a fuoco alcune problematiche specifiche che interessano il territorio e di allestire "contesti transizionali" per rispondere al disagio posto da chi al problema della tossicodipendenza associa patologie di rilevanza psichiatrica. Di fatti, operando l'intervento a sistema aperto, La Tenda ha acquisito la capacità di interagire con il territorio in un'ottica di collaborazione e di integrazione delle risorse.

La presa in carico precoce di situazioni a rischio di *comorbilità*, in questo senso, supera ampiamente le difficoltà di trattamento, connesse al binomio sostanze stupefacenti e disturbo, per investire ambiti e spazi di espressione del malessere e del disagio che vanno dall'assunzione di sostanze

stupefacenti e alcool, ai comportamenti di autoferimento (*cutting*), alle dipendenze da internet, alle condotte sessuali devianti e indiscriminate, ai comportamenti oppositivi ed inadeguati in famiglia e a scuola, ai disturbi della condotta alimentare. Oggi non si può fare a meno di rilevare un quadro di crescente complessità sociale e di individuare una prospettiva di cambiamento nell'allargamento del modello comunitario. L'ipotesi progettuale potrebbe essere sintetizzata nella formula "dalla CT al sistema formativo integrato".

Esso riconosce e cerca di dare una sistemazione razionale a una realtà in cui la Comunità terapeutica non coincide tout court con la proposta educativa. Sempre più, infatti, le diverse attività vengono dislocate in una pluralità di sedi: i laboratori, gli istituti e le agenzie culturali del territorio, i luoghi dell'animazione territoriale, l'associazionismo, i mass-media, il mondo stesso della produzione.

### *Obiettivi specifici*

- Completare l'iter procedurale per l'accreditamento definitivo delle Comunità Terapeutiche del Centro
- Incrementare il coinvolgimento nei percorsi educativi individuali di agenzie esterne alla Comunità, potenziando l'azione di coordinamento
- Sviluppare sempre di più i percorsi di orientamento e formazione al lavoro (attraverso laboratori, esperienze produttive in aziende, formazione professionale), in vista del reinserimento socio-lavorativo

### *Criticità*

- Il contrasto alle nuove forme di dipendenza "senza sostanza" (gioco d'azzardo patologico, internet addiction, sex addiction, etc.) richiede una maggiore presa in carico da parte delle Istituzioni, per garantire il sostegno necessario (economico, ma anche normativo) ai percorsi educativi individuali.
- Per quanto riguarda la doppia diagnosi, la Regione Campania non ha ancora legiferato in merito, definendo requisiti, modalità trattamentali e coperture economiche.

## **6. LAVORO**

Vogliamo incrementare lo sviluppo di servizi di accompagnamento e promozione delle cooperative sociali, finalizzati a sostenere il processo di inserimento socio-lavorativo di persone in condizione di svantaggio.

## **7. COMUNICAZIONE SOCIALE**

- Puntiamo al rafforzamento della Comunicazione Sociale, intesa come processo di creazione di beni relazionali orientato a formare "processi cooperativi".
- Il capitale prodotto dalla comunicazione sociale, infatti, consiste nel patrimonio collettivo che si viene a creare attraverso il confronto aperto tra opinioni, modi di sentire, convinzioni non necessariamente omogenee ma anche relativamente a temi controversi, e dando voce in particolare alle fasce più deboli della società.
- Tale azione di potenziamento della Comunicazione Sociale passa per lo sviluppo – sempre in un'ottica cooperativa e di rete – degli strumenti di comunicazione già in essere

- la rivista *caosinforma* (disponibile on-line ed in versione cartacea),
- la campagna annuale di Comunicazione Sociale “Uno Spot per...”,
- le pagine dei social network dedicate alla Comunicazione Sociale.

## **8. DISABILI MENTALI, FISICI E RELAZIONALI**

La progettazione di soluzioni assistenziali e percorsi psicoeducativi individuali per le persone con disabilità mentali, intellettive e relazionali, che non trovano sul territorio altre risposte e servizi se non trattamenti sanitari e farmacologici, nella logica della legge sul “dopo di noi” (L. n. 112/2016).

## **9. “DOPO DI NOI”**

### *Premessa*

- Tra le persone che si rivolgono al Centro, risulta costantemente crescente il numero di coloro che presentano disabilità mentali, intellettive e relazionali, che non trovano sul territorio altre risposte e servizi se non trattamenti sanitari e farmacologici.
- Gli interventi sono pertanto lasciati alla famiglia, quando c’è, o ad organizzazioni come La Tenda che se ne fanno carico, con percorsi psicoeducativi che però difficilmente possono condurre alla conquista di una piena autonomia.

### *Obiettivi specifici*

- Progettazione di soluzioni assistenziali e percorsi psicoeducativi individuali
- Promozione di un’associazione di genitori/famiglie, che costituisca un fondo per il sostegno delle persone con disabilità mentali, intellettive e relazionali.

### *Criticità*

- La legge sul “dopo di noi” (L. n. 112/2016), volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l’autonomia delle persone con disabilità, a circa 18 mesi dalla sua emanazione, stenta a decollare: al momento sono solo 5 le Regioni italiane (Toscana, Friuli Venezia Giulia, Marche, Lombardia e Molise) che finora hanno emanato bandi per i progetti individuali e consentito così l’accesso alle risorse stanziate.

## **10. NUOVE POVERTÀ**

- L’attenzione e l’impegno per lo sviluppo sociale del territorio dell’agro nocerino-sarnese che l’Associazione ha da sempre manifestato, hanno condotto all’attivazione di un Centro di Accoglienza non residenziale, sito in Nocera Inferiore.
- La struttura offre servizi di prima accoglienza (tra cui la possibilità di avere un pasto caldo o di fare una doccia) e di ascolto ed è il luogo del primo contatto con la persona in disagio.
- Nel corso degli anni La Tenda nell’Agro è diventata punto di riferimento per numerosi cittadini immigrati, attraverso l’organizzazione di corsi di formazione civico-linguistica per stranieri e di iniziative interculturali di sensibilizzazione su tutto il territorio dell’agro Nocerino-Sarnese.

- Il Centro di Accoglienza di Nocera (La tenda nell'Agro) è il luogo del primo contatto con la persona in disagio; si offre accoglienza, ascolto, c'è la possibilità di fare una doccia, una rete di collaborazioni. Particolare attenzione si presta a situazioni di estremo disagio (vedi senza fissa dimora), iniziative ed incontri di prevenzione e promozione della salute, agli immigrati con i corsi di italiano e l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione interculturale sul territorio dell'agro. La struttura è operante dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00.

I servizi offerti:

- informazione sull'uso/abuso delle droghe tradizionali e delle nuove;
- colloqui;
- definizione di progetti personalizzati in collaborazione con le altre realtà del territorio;
- orientamento rivolto a persone con dipendenze per favorirne l'ingresso in percorsi terapeutico-riabilitativi; counselling psicologico e legale;
- ascolto, anche telefonico;
- attivazione di gruppi di auto – aiuto rivolti agli utenti e alle loro famiglie.

## **11. FAMIGLIE E FORMATORI**

Progettiamo il potenziamento dell'azione di formazione rivolta a minori, giovani, famiglie, insegnanti, operatori del Terzo Settore, attraverso la promozione del Sistema Formativo Integrato e della Comunità Educante.

E lo sviluppo di servizi per dove possano trovare sollievo i portatori di mille problemi e non solo chi ha a che fare con una dipendenza.

## **12. DETENUTI**

Pensiamo poi all'assistenza ai detenuti agli arresti domiciliari, oltre che rinchiusi negli istituti di pena.

Se è vero che non può realizzarsi un percorso efficace di reinserimento sociale laddove non c'è da parte della persona un'assunzione di responsabilità rispetto agli errori commessi, per cui anche il momento detentivo risulta a volte necessario, è altrettanto vero che può non essere efficace se non contestualizzato in un sistema integrato di interventi.

Molti sono stati, proprio in tale prospettiva, i progetti realizzati in questi anni dal Centro La Tenda in collaborazione con il Ministero di Giustizia, il Tribunale di Sorveglianza, il CSSA, il Ser.T. e la Casa Circondariale di Salerno e le esperienze imprenditoriali avviate, i percorsi di orientamento personale e professionale maturati, i servizi attivati per i giovani.

## **13. AZIONI DI FUND RAISING**

Vogliamo inoltre realizzare numerosi altri progetti che speriamo possano essere sostenuti da benefattori privati, da fondazioni, da pubbliche istituzioni sebbene la crisi economica si faccia sentire in modo particolare proprio nell'ambito sociale, dove ci sarebbe più bisogno di sostegni d'ogni genere.

## **14 SOFFERENZA PSICHICA E ABUSO DI PSICOFARMACI**

## **ULISSE - Il Servizio di Psicodiagnosi e Psicoterapia de La Tenda a Fieravecchia**

- Il servizio ULISSE propone la psicodiagnosi e la psicoterapia come una sintesi dei diversi approcci alla persona , attraverso cui si cerca di svilupparne risorse, abilità, conoscenze.
- Propone quindi una pratica che non riguarda solo l'individuazione e la cura di un disturbo ma comprende una valutazione generale della personalità e del comportamento del soggetto per promuovere e accompagnarlo alla realizzazione di un progetto individualizzato.
- In tale prospettiva, la psicodiagnosi possiede alcune caratteristiche peculiari :
- Non ha finalità etichettanti;
- E' strumento di comunicazione e di accompagnamento;
- Punta sull'autopromozione del destinatario dell'intervento;
- Mira a obiettivi che, pur tenendo presenti i dati forniti dalla certificazione sanitaria e psicodiagnostica in senso stretto, individuano mete di integrazione personale, sociale, familiari e lavorative e non di mero recupero;
- Pone al centro dell'osservazione la persona nel suo complesso, incluso il contesto familiare, sociale e lavorativo di provenienza.

### **14. L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**

Il completamento dell'iter procedurale per l'accreditamento istituzionale definitivo delle Comunità Terapeutiche operanti nelle Regioni Campania e Lazio.